

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione di Giuseppe Conte</i>	v
<i>Autori</i>	XXXI

Parte I

L'ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO - STRUTTURA E FUNZIONAMENTO

a cura di *Marco Marinaro*

Sezione I

PROFILI GENERALI E DI INQUADRAMENTO DEL SISTEMA ABF

CAPITOLO 1

L'ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO: NATURA E FUNZIONI DI UNO STRUMENTO PARTICOLARE PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

di *Ilaria Pagni*

1. La natura dell'Arbitro Bancario Finanziario	3
2. Le caratteristiche del procedimento	8
3. I principi del processo civile applicabili al procedimento	10
4. Gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie in materia bancaria tra mediazione e Arbitro Bancario Finanziario: la proposta di riforma del processo civile.	12

CAPITOLO 2

IL RAPPORTO INTERCORRENTE TRA BANCA D'ITALIA E ABF: UNA RINNOVATA "TEORIA DEI DUE SOLI"?

di *Ettore Maria Lombardi*

1. L'Arbitro Bancario Finanziario nello spettro delle funzioni attribuite alla Banca d'Italia	18
---	----

CAPITOLO 3

ABF E LEGITTIMAZIONE A SOLLEVARE QUESITI COSTITUZIONALI

di *Maria Rosaria Maugeri*

1. La decisione del Collegio ABF di Napoli del 6 Luglio 2010 e l'Ordinanza della Corte Costituzionale che esclude la legittimazione dell'ABF a sollevare questioni di legittimità costituzionale	28
2. Le argomentazioni della Corte Costituzionale alla luce del diverso contesto normativo	30

CAPITOLO 4

LE FUNZIONI DI NOMOFILACHIA E IL DIALOGO CON LE CORTI DI GIUSTIZIA

di *Lucia Carpinelli*

1. L'ufficio reclami	33
2. Il contrasto tra i Collegi ABF e la funzione nomofilattica del Collegio di Coordinamento	35
3. Il frazionamento del credito	35
4. Il contratto di mutuo e la clausola di cambio	37
5. Il credito esiguo	39
6. Il fideiussore	41

CAPITOLO 5

L'ABF NEL PANORAMA EUROPEO

di *Marcello Stella*

1. Introduzione: considerazioni critiche sulla equipollenza tra i sistemi di risoluzione alternativa delle controversie tra clienti e intermediari in Europa e ragioni della "unicità" dell'ABF	43
2. Il conciliatore bancario austriaco: vincolante ma non troppo	48
3. Gli ombudsmen bancari in Germania: monotonia procedimentale e non vincolatività delle decisioni (con un'unica eccezione, quanto all'ombudsman delle banche private)	49
4. Il conciliatore finanziario del Liechtenstein: decisioni non vincolanti, tra riservatezza e segreto bancario	50
5. Il conciliatore-arbitro bancario olandese: decisioni vincolanti (ma solo per gli intermediari che optino preventivamente di assoggettarsi alla sua potestà decisoria)	51
6. Il modello misto (in prevalenza) conciliativo (e in pochissimi casi) aggiudicativo dell' <i>Ombudsfijn</i> belga	52
7. Il <i>Pengenistitut</i> danese: decisioni vincolanti salvo <i>opt-out</i> dell'intermediario <i>secundum eventum litis</i>	54
8. La <i>Commission de Surveillance</i> lussemburghese: tra conciliazione stragiudiziale e vigilanza	56
9. Gli <i>ombudsmen</i> norvegese e finlandese, decisioni non vincolanti all'insegna della nomofilachia; peculiarità poco garantistiche del modello svedese (dove l'accesso alla tutela stragiudiziale è subordinato al superamento di una soglia minima di rilevanza economica dei <i>claims</i>)	57
10. Il modello dei mediatori bancari francese, appiattito sulla mediazione di diritto comune	58
11. Il <i>Departemento</i> per la risoluzione delle <i>reclamaciones</i> spangolo: costola della Banca centrale e — anche per questo — rimedio effettivo con alto tasso di <i>compliance</i> da parte degli intermediari; l'ombudsman greco, un'isola per — pochissime — banche private	60
12. L'arbitrato (giurisdizionale) speciale avanti all'Arbitro Finanziario della Repubblica Ceca	61
13. Il modello, anch'esso con esiti vincolanti (ma impugnabili davanti al g.o.), dell' <i>ombudsman</i> irlandese	63
14. Il <i>Financial Ombudsman</i> inglese: fondamento privatistico e decisioni vincolanti	65

Sezione II
DAL RICORSO ALLA DECISIONE: IL PROCEDIMENTO

CAPITOLO 6

IL PROCEDIMENTO ABF NEL QUADRO DEI SISTEMI ADR:
LA RISOLUZIONE DELLE LITI BANCARIE TRA EFFICIENZA
DELLA GIUSTIZIA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

di *Marco Marinaro*

1. Profili introduttivi	73
2. Le asimmetrie tra ABF e mediazione	75
3. Le prospettive espansive dell'ABF	78

CAPITOLO 7

IL RICORSO ALL'ABF QUALE CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ
DELLA DOMANDA GIUDIZIALE

di *Marco Marinaro*

1. Cenni introduttivi	84
2. Le vicissitudini della condizione di procedibilità	87
3. La conformità alla Direttiva "ADR per i consumatori"	88
4. La c.d. giurisdizione condizionata	91
5. L'alternativa asimmetrica per la composizione delle liti bancarie	94
6. Il regime della condizione di procedibilità	98
7. La durata del procedimento ABF e la procedibilità della domanda giudiziale	100
8. La clausola per ADR	107

CAPITOLO 8

L'AMBITO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DI COMPETENZA.
I LIMITI TEMPORALI

di *Marcello Marinari*

1. Premessa	110
2. La competenza per materia	111
3. Competenza per materia e finalità della domanda	112
4. Profili relativi alla materia tributaria	114
5. La competenza temporale	117
6. La competenza territoriale	117
7. (<i>Segue</i>) La competenza territoriale temporanea	118
8. La competenza per valore	119

CAPITOLO 9

I REQUISITI E LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL RICORSO

di *Marcello Marinari*

1. La presentazione del ricorso	123
2. Le modalità informatiche di presentazione	124
3. L'inammissibilità del ricorso	125

CAPITOLO 10
 IL PROCEDIMENTO
 di *Marcello Marinari*

1.	Il reclamo	129
2.	Il ricorso	130
3.	Le repliche e le controrepliche	132
4.	I nuovi provvedimenti presidenziali	133
5.	L'integrazione istruttoria	136
6.	Ulteriori adempimenti procedurali.	136

CAPITOLO 11
 LA FORMA E IL CONTENUTO DELLA DECISIONE
 di *Marcello Marinari*

1.	La decisione	138
----	------------------------	-----

CAPITOLO 12
 IL COLLEGIO DI COORDINAMENTO E LA CONFERENZA DEI COLLEGI
 di *Marcello Marinari*

1.	Il Collegio di Coordinamento	141
2.	La Conferenza dei Collegi	143

CAPITOLO 13
 ULTERIORI QUESTIONI PROCESSUALI: IN PARTICOLARE I RAPPORTI
 CON ALTRI PROCEDIMENTI E L'ONERE DELLA PROVA
 di *Marcello Marinari*

1.	La disciplina dell'onere della prova nel procedimento ABF	146
2.	La giurisprudenza dell'ABF	148
3.	Onere della prova e reclamo	151
4.	Onere della prova e dovere di collaborazione	152
5.	Onere della prova e integrazione istruttoria	153

CAPITOLO 14
 IL SUPPORTO DELLA SEGRETERIA TECNICA
 di *Gianfranco Liace*

1.	La Segreteria tecnica	157
2.	La Segreteria tecnica e l'attività di tipo istruttorio	159
3.	Le riunioni del Collegio e il ruolo della segreteria tecnica	161
4.	Struttura centrale di coordinamento	161

CAPITOLO 15
 MANCATA OTTEMPERANZA DELL'INTERMEDIARIO
 ALLA DECISIONE DELL'ABF

di *Marcello Stella*

1.	Il problema della c.d. “sanzione reputazionale”	162
2.	Indici sistematici e testuali della natura non sanzionatoria della pubblicità dell'inadempimento	164
3.	Gli “altri casi” di applicazione della pubblicità negativa	166
4.	Modalità di attuazione della pubblicità negativa	168
5.	Inammissibilità — per difetto di strumentalità rispetto a un diritto soggettivo dell'intermediario che possa dirsi leso dalla pubblicazione — di domande cautelari ai collegi ABF, atte a inibire la pubblicazione della notizia del (futuro) inadempimento alla decisione dei collegi	170
6.	Conclusioni	172

CAPITOLO 16
 LA SEGNALAZIONE DEL PREFETTO ALL'ABF

di *Gianfranco Liace*

1.	Il Prefetto e l'ABF	173
2.	La procedura	176
3.	L'obbligo di far credito	178

CAPITOLO 17
 IL CODICE DEONTOLOGICO DEI COMPONENTI DELL'ABF

di *Guglielmo Bevivino*

1.	La struttura del Codice deontologico dell'Arbitro Bancario Finanziario	180
2.	Il valore giuridico delle norme contenute nel Codice deontologico dell'ABF	184
3.	Il rapporto con gli altri codici deontologici. Cenni e rinvio	187
4.	(Segue) Il Codice deontologico forense	187
5.	(Segue) Il Codice deontologico dei magistrati	189

Parte II

IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA E I SISTEMI DI INFORMAZIONI CREDITIZIE

a cura di *Raffaele Di Raimo*

CAPITOLO 1
 DISCIPLINA DI TRASPARENZA E PRINCIPIO DI TRASPARENZA

di *Aldo Angelo Dolmetta*

1.	Intro	193
2.	La “clausola generale” di trasparenza bancaria	194
3.	<i>Focus</i> della clausola: funzione di protezione e funzione di efficienza.	195
	3.1. I termini dell'approccio	195
	3.2. Il “contesto storico” della clausola di trasparenza.	196
	3.3. Le nervature costituzionali	198

4.	Trasparenza e correttezza	199
5.	Trasparenza e “operatività a vantaggio” del solo cliente (c.d. regola di protezione)	200
6.	Sul perimetro della disciplina di trasparenza: le norme esterne al titolo VI	202
7.	(Segue) All’interno del titolo VI	204
8.	(Segue) Trasparenza bancaria, dei servizi di investimento, assicurativa (ramo vita)	205
9.	(Segue) Attività e imprese destinatarie	207
9.1.	Le strutture soggettive destinatarie	207
9.2.	Le indicazioni costituzionali	208
9.3.	I contratti dell’impresa non autorizzata	209

CAPITOLO 2

ACCESSO AL CREDITO E VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

di *Raffaele Di Raimo*

1.	Premessa	211
2.	L’obbligo di valutazione del merito creditizio e le sue implicazioni	212
3.	(Segue) Le indicazioni normative e la loro interpretazione	216
4.	L’esperienza applicativa: la Corte di Giustizia e il giudice nazionale	219
5.	La giurisprudenza dell’ABF	222

CAPITOLO 3

I SISTEMI PRIVATI DI INFORMAZIONE CREDITIZIA

di *Fabio Bravo*

1.	Definizione, finalità e caratteristiche dei sistemi di informazione creditizia (SIC) gestiti da soggetti privati	229
2.	Fonti normative applicabili ai sistemi di informazioni creditizie gestiti da privati	231
3.	Questioni in materia di SIC emergenti dalle decisioni dell’ABF	234
3.1.	Superamento dell’eccezione di incompetenza per valore	234
3.2.	Superamento dell’eccezione di incompetenza per materia	235
3.3.	Segnalazioni illegittime per violazione dei presupposti sostanziali e procedurali. La violazione dell’obbligo di preavviso: ambito oggettivo di applicazione	236
3.4.	(Segue) E ambito soggettivo di applicazione	238
3.5.	Sulla natura recettizia del preavviso di segnalazione e sulle modalità del recapito	243
3.6.	Sulla cancellazione della segnalazione illegittima	250
3.7.	Sui tempi di conservazione e visibilità delle segnalazioni. L’aggiornamento dei dati a seguito di regolarizzazione della morosità	251
3.8.	Sul risarcimento del danno da segnalazioni illegittime e sull’assolvimento dell’onere probatorio	256

CAPITOLO 4

LA CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA (CAI) E LA CENTRALE DEI RISCHI (CR)

di *Fabio Bravo*

1.	Definizioni, fonti, finalità e caratteristiche della Centrale di Allarme Interbancaria (CAI) e della Centrale Rischi (CR) gestiti dalla Banca d’Italia	265
----	--	-----

2.	Questioni in materia di Centrale di Allarme Interbancaria (CAI) emergenti dalle decisioni dell'ABF	272
2.1.	Obbligo di segnalazione alla CAI per emissione di assegni senza autorizzazione e senza provvista. Revoca di sistema. Obbligo di preavviso per assegni senza provvista e pagamento tardivo	272
2.2.	Segnalazioni illegittime per omesso preavviso e per omessa cancellazione. Responsabilità della banca e risarcimento del danno	275
2.3.	Revoca di autorizzazione all'uso di carte di credito o di pagamento, obbligo di segnalazione alla CAI e obbligo di preavviso	279
2.4.	Segnalazioni illegittime in CAI in tema di carte di credito e di pagamento. Responsabilità della banca e tutela risarcitoria	282
3.	Questioni in materia di Centrale dei rischi (CR) emergenti dalle decisioni dell'ABF	284
3.1.	Censimento dei crediti sopra-soglia e segnalazioni dei crediti "in sofferenza" di qualunque importo. Presupposti di legittimità sostanziali e procedurali e rimedi in caso di violazione	284
3.2.	Sulla tutela risarcitoria	288

Parte III

I SERVIZI BANCARI E POSTALI

a cura di *Stefano Pagliantini*

CAPITOLO 1

LA FRAMMENTAZIONE DEL CONTRAENTE DEBOLE

di *Stefano Pagliantini* 297

CAPITOLO 2

I DEPOSITI BANCARI

di *Giuseppe Fauceglia*

1.	Premessa	303
2.	I depositi cointestati	303
3.	Sulla efficacia probatoria delle annotazioni sul libretto	308
4.	La prescrizione del diritto di credito	309
5.	La disciplina antiriciclaggio e quella dei cc.dd. conti dormienti	311
6.	Smarrimento del libretto di risparmio	312
7.	Mancata approvazione di condizioni premiali. <i>Jus variandi</i> e deposito	312
8.	Depositi titoli in amministrazione	313

CAPITOLO 3

I BUONI FRUTTIFERI

di *Giuseppe Fauceglia*

1.	I buoni fruttiferi	318
----	------------------------------	-----

CAPITOLO 4

CONTO CORRENTE BANCARIO E POSTALE

di *Antonio Blandini e Cristiana Fiengo*

1.	Il contratto di conto corrente: profili introduttivi e definitori	323
2.	Le operazioni bancarie in conto corrente. Il contratto di conto corrente bancario e postale	327
3.	La funzione “sociale” del conto corrente bancario: i provvedimenti tesi alla contrazione delle transazioni in contanti	338
4.	I conti correnti bancari e postali come “conti di pagamento”	343
4.1.	Servizi di pagamento offerti tramite <i>internet banking</i>	350
5.	La disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti	354
5.1.	Obblighi informativi, requisiti di forma e di contenuto dei contratti . . .	354
5.2.	Trasparenza e concorrenza	365
5.3.	La modifica unilaterale delle condizioni del contratto	368
5.4.	L’estratto conto del conto corrente bancario	371
6.	Il conto di base	375

CAPITOLO 5

LA COINTESTAZIONE DEL CONTO CORRENTE

di *Nicola Rumìne*

1.	Introduzione	380
2.	L’abuso del diritto del cointestatario	383
3.	Il diritto di informazione del cointestatario	385
4.	La compensazione nei rapporti tra singolo correntista e intermediario	387
5.	Il pignoramento del conto corrente cointestato	389
6.	Il divieto di emissione di assegni <i>ex art. 5 l. 15 dicembre 1990, n. 386</i>	391
7.	Il decesso del cointestatario e la prosecuzione del rapporto	392
8.	L’operatività del conto dopo il decesso del cointestatario	393
9.	Le modifiche contrattuali e la chiusura del conto	396

CAPITOLO 6

LA PORTABILITÀ DEL CONTO CORRENTE

di *Gianfranco Liace*

1.	Introduzione	398
2.	La portabilità del conto corrente	399
3.	La portabilità del conto e l’apertura di credito	401
4.	I conti di pagamento	403
5.	Il deposito titoli	403
6.	L’indennizzo	404

CAPITOLO 7

L'APERTURA DI CREDITO BANCARIA NEGLI ORIENTAMENTI
DELL'ARBITRO BANCARIO E FINANZIARIO

di *Aurelio Mirone e Carla Vasta*

1.	Il contratto di apertura di credito: conclusione, forma, contenuto	407
2.	Il recesso del cliente	409
3.	Il recesso della banca	410
4.	Le commissioni di massimo scoperto ed altri oneri per la messa a disposizione dei fondi nel regime previgente: il quadro normativo e giurisprudenziale e gli orientamenti dell'Arbitro	412
5.	Le commissioni di affidamento	423
6.	Gli sconfinamenti e le commissioni di istruttoria veloce	427

CAPITOLO 8

ANTICIPAZIONE BANCARIA SU PEGNO DI TITOLI
O DI MERCI E ANTICIPAZIONE BANCARIA SU FATTURE

di *Francesco Rinaldi*

1.	Premessa: il servizio bancario/finanziario e la situazione giuridica soggettiva del cliente dell'intermediario	433
2.	I contratti bancari. Cenni	440
3.	L'anticipazione bancaria su pegno di titoli o di merci	445
4.	L'indipendenza del contratto e l'autonomia della garanzia: l'anticipazione bancaria tra collegamento negoziale e contratto misto	447
5.	L'anticipazione bancaria su pegno irregolare	454
6.	L'anticipazione bancaria su fatture	460
7.	Considerazioni conclusive	464

CAPITOLO 9

DEPOSITO TITOLI IN AMMINISTRAZIONE

di *Francesco Rinaldi*

1.	Deposito titoli in amministrazione: natura giuridica e obbligo di diligenza . . .	468
2.	Questioni risolte ed irrisolte in merito alla gestione dei titoli in deposito in amministrazione	474

CAPITOLO 10

SCONTO BANCARIO

di *Gaetano Di Martino*

1.	Lo sconto bancario: profili generali	481
2.	Sconto bancario ed autonomia da altri contratti di credito	487
3.	Inadempimento ed insolvenza del terzo e dello scontatario	494
4.	Forma del contratto di sconto	498
5.	Sconto di cambiali ed assegni. Sconto con cessione della provvista	500
6.	Sconto di tratte documentate	505
7.	Castelletto di sconto	508
8.	Contratti di credito non riconducibili allo sconto bancario	510

CAPITOLO 11
 IL MANDATO ALL'INCASSO
 di *Gaetano Di Martino*

1. Il mandato all'incasso, attività bancaria ed erogazione del credito. Un'ipotesi di tutela del mandatario	511
2. Il mandato all'incasso e neoformalismo	517
3. Il mandato irrevocabile all'incasso nel fallimento e nel concordato preventivo	521

CAPITOLO 12
 LA RICEVUTA BANCARIA
 di *Simona Viciani*

1. Natura giuridica della ricevuta bancaria	528
2. L'incasso	531
3. Gli obblighi informativi degli intermediari nell'ambito delle operazioni bancarie	535

CAPITOLO 13
 LE OPERAZIONI IN VALUTA
 di *Tommaso Vito Russo*

1. Le obbligazioni in valuta estera nella normativa nazionale e comunitaria e la loro contabilizzazione nei bilanci societari	540
2. Le controversie in materia di operazioni in valuta dinanzi all'Arbitro Bancario Finanziario. Determinazione del tasso di cambio nelle operazioni di vendita di valuta. Violazione delle regole di trasparenza	542
3. (<i>Segue</i>): Rimborso di obbligazioni emesse in valuta estera	544
4. Le operazioni di prelievo contante presso gli sportelli ATM. Rilevanza del luogo di effettuazione dell'operazione ai fini dell'onere della prova. Stati membri non appartenenti all'area dell'Euro o allo Spazio Economico Europeo	546
5. I mutui indicizzati a valuta estera. I prestiti in valuta estera nella direttiva 2014/17/UE in materia di contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali	548

CAPITOLO 14
 IL SERVIZIO BANCARIO DELLE CASSETTE DI SICUREZZA
 di *Gianfranco Liace*

1. Gli obblighi della banca	556
2. Gli obblighi posti a carico del cliente	557
3. La custodia delle chiavi	558
4. La responsabilità della banca e la prova del danno	558
5. Le clausole limitative della responsabilità della banca	561
6. L'apertura forzata della cassetta di sicurezza	564

CAPITOLO 15

L'OBBLIGO DELL'INTERMEDIARIO DI CONSEGNARE LA DOCUMENTAZIONE

di *Gianfranco Liace*

1.	Il diritto alla documentazione bancaria	566
2.	I costi di produzione	568
3.	I soggetti legittimati: il curatore	569
3.1.	Il socio di società	570
4.	Il fideiussore	571
5.	I coniugi in comunione legale	572
6.	L'ordine di esibizione in giudizio	574
7.	Il diritto alla documentazione bancaria e la disciplina sulla <i>privacy</i>	576

CAPITOLO 16

IL REGIME DELLE NULLITÀ DEI CONTRATTI BANCARI E FINANZIARI

di *Guglielmo Bevivino*

1.	Per un inquadramento del tema: la ricognizione del materiale normativo in tema di nullità dei contratti bancari e finanziari	577
2.	Invalidità e violazione degli obblighi informativi nel contesto dell'intermediazione finanziaria (cenni)	580
3.	Recenti orientamenti giurisprudenziali in tema di nullità dei contratti di investimento: il contratto monofirma e la c.d. nullità selettiva	582
4.	Alcune osservazioni di chiusura	584

Parte IV

I SERVIZI DI PAGAMENTO E I TITOLI DI CREDITO

a cura di *Marcello Maggiolo*

CAPITOLO 1

BANCOMAT, CARTE DI DEBITO E CARTE DI CREDITO

di *Claudio Colombo e Lorenzo Paolucci*

1.	Premessa: le carte di pagamento quali strumenti di pagamento disciplinati unitariamente dal d.lgs. n. 11 del 2010	588
2.	Tessere, marchi e circuiti Bancomat e PagoBancomat: cenni storici sul sistema e precisazioni terminologiche	590
3.	Inquadramento giuridico: prime riflessioni della dottrina e primi interventi della giurisprudenza	593
4.	Carte di credito. Natura giuridica e cenni ricostruttivi	599
5.	Carte di pagamento e disciplina dei servizi di pagamento	603
6.	La giurisprudenza dell'Arbitro Bancario Finanziario sulle operazioni di pagamento a mezzo carta non autorizzate	614
7.	La giurisprudenza dell'Arbitro Bancario Finanziario sul cosiddetto " <i>chargeback</i> "	624
8.	Incentivi all'utilizzo delle carte di pagamento	628

CAPITOLO 2

GLI ASSEGNI E LE CAMBIALI

di *Marcello Maggiolo e Diego Manente*

1.	Premessa metodologica	630
2.	Il sistema dei titoli di credito cambiari	631
3.	Gli assegni come strumenti bancari di pagamento	632
4.	Il quadro normativo	633
5.	La disciplina. I requisiti formali dell'assegno bancario	635
6.	(Segue) I profili strutturali dell'assegno bancario	641
7.	(Segue) La circolazione dell'assegno bancario	646
8.	(Segue) La presentazione ed il pagamento dell'assegno bancario	647
9.	(Segue) La negoziazione presso banca diversa dalla trattaria e la c.d. circolazione interbancaria degli assegni	653
10.	(Segue) Comportamenti e responsabilità della banca trattaria e della banca negoziatrice. I profili di responsabilità	656
11.	(Segue) Le clausole speciali	663
12.	La disciplina sanzionatoria dell'assegno bancario	670
13.	L'assegno circolare	678
14.	Profili in tema di cambiali	682

Parte V

LE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO

a cura di *Luigi Balestra*

CAPITOLO 1

IL CONTRATTO DI MUTUO BANCARIO

di *Maddalena Semeraro*

1.	Premessa	689
2.	La dottrina sulla struttura e sulla funzione del contratto di mutuo	692
3.	Corollari applicativi: conclusione del contratto. Valenza della consegna negli orientamenti della dottrina	695
4.	(Segue) La posizione dell'Arbitro bancario e finanziario e della giurisprudenza	699
5.	Riflessioni a margine: tipicità e atipicità; contratto di mutuo consensuale e promessa di mutuo	702
6.	(Segue) Modalità di consegna e moneta scritturale	705
7.	Invalidità del vincolo e rimedi restitutori. Presupposti concettuali del dibattito: corrispettività, bilateralità e durata del rapporto di mutuo nelle costruzioni teoriche	707
8.	(Segue) La posizione dell'Arbitro per l'ipotesi di nullità del contratto per difetto di forma	710
9.	Riflessioni a margine: il ruolo del tempo nel finanziamento	713
10.	Gli effetti del contratto di mutuo. L'indice negativo, il tasso floor e la posizione dell'Arbitro	715
11.	La funzione dell'interesse corrispettivo: osservazioni e corollari	717
12.	Autonomia negoziale dell'istituto bancario e suoi limiti. Obbligo legale di rinegoziazione	721

13. (<i>Segue</i>) Rinegoziazione e buona fede	725
14. (<i>Segue</i>) Portabilità del mutuo	729
15. Sospensione del mutuo	733
16. Sospensione del mutuo e d.l. Cura Italia. Possibili influenze degli orientamenti dell'Arbitro	737

CAPITOLO 2

LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO O
DELLA PENSIONE E LA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO

di *Ugo Malvagna*

1. La “cessione del quinto” e l'Arbitro bancario finanziario	742
2. Profili tipologici: <i>a</i>) la cessione del credito come elemento strutturale dell'operazione	750
3. (<i>Segue</i>) <i>b</i>) la natura lavoristica (retributiva o pensionistica) del credito ceduto	758
4. (<i>Segue</i>) <i>c</i>) la minimizzazione del rischio di credito del finanziatore: la “garanzia dell'assicurazione sulla vita e contro i rischi di impiego”	759
5. Articolazione degli oneri economici ed estinzione anticipata del finanziamento	764
6. La delegazione di pagamento	775

CAPITOLO 3

IL MUTUO DI SCOPO

di *Luigi Balestra*

1. Caratteri e profili problematici dell'operazione mutuo di scopo	780
2. La clausola di destinazione e il modello codicistico	783
3. (<i>Segue</i>) Il mutuo di scopo quale semplice variante del mutuo	786
4. Mancata attuazione dell'obbligo di destinazione	790
5. Il mutuo di scopo collegato all'acquisto di beni	793

CAPITOLO 4

IL MUTUO IN EURO CON DOPPIA CONVERSIONE IN FRANCO SVIZZERO.
UNA STORIA (FORSE) ESEMPLARE

di *Aldo Angelo Dolmetta e Luca Serafino Lentini*

1. La sua attualità	796
2. L'evoluzione delle decisioni dell'ABF	798
2.1. Premessa	798
2.2. Fase iniziale	799
2.3. Fase intermedia	801
2.4. Fase finale	802
3. La giurisprudenza di merito	804
3.1. L'orientamento maggioritario	804
3.2. L'altro orientamento	805
4. L'intervento dell'AGCM	807
5. Qualche osservazione di sintesi	807
6. In margine all'errore di compilazione (e di traduzione): la riserva mentale e la “predisposizione” nei contratti d'impresa	808

7.	Formazione del contratto e <i>interpretatio contra stipulatorem</i>	810
8.	Meccanismo di cambio “convenzionale” e aleatorietà del contratto	812
8.1.	Generalità	812
8.2.	La speculazione asimmetrica	813
9.	Mutuo con doppia conversione e causa concreta	815

CAPITOLO 5

IL MUTUO FONDIARIO

di *Alberto Maria Benedetti e Edoardo Pesce*

1.	Qualificazione del credito fondiario e discipline applicabili	818
2.	I caratteri della fondiarietà	823
3.	(<i>Segue</i>) La realtà e la durata	826
4.	Il limite massimo di finanziabilità	828
5.	Il regime delle ipoteche	835
6.	L’estinzione anticipata	838
7.	I privilegi processuali	841
8.	Autonomia privata e credito fondiario	843

CAPITOLO 6

IL CREDITO AGRICOLO

di *Sara Landini*

1.	La “specialità” del credito agricolo	847
2.	Credito agricolo e intervento pubblico	856
3.	Credito agricolo e finanziamenti di scopo	861
4.	Credito agevolato, co-garanzie, controgaranzie, garanzie personali	863

CAPITOLO 7

IL CREDITO AL CONSUMO

di *Francesco Quarta*

1.	Il credito finalizzato al consumo: percorsi normativi ed ermeneutici nella definizione del collegamento negoziale	878
2.	Nascita del rapporto e interscambi informativi. Natura delle sanzioni per inesatta rappresentazione del costo totale del credito	885
2.1.	(<i>Segue</i>) Problemi e tecniche di composizione del TAEG	892
3.	Le vicende del rapporto	896
3.1.	La risolubilità del contratto di credito al consumo per inadempimento del fornitore	896
3.2.	La cessione del credito e il generale divieto di indebolire la posizione del consumatore	905
3.2.1.	Problemi di tutela sostanziale e processuale del consumatore nella cartolarizzazione dei crediti	906
3.2.2.	...e nella cessione di (ramo di) azienda	910
4.	Le carte di credito <i>revolving</i> “affiancate” a finanziamenti.	917

CAPITOLO 8

IL CONTRATTO DI LEASING

di *Lorenzo Cavalaglio e Adèle Julia Chenaux*

1. Definizione e tipologie	922
2. Lo schema contrattuale	926
3. La tutela dell'utilizzatore	930

CAPITOLO 9

IL CONTRATTO DI SALE AND LEASE BACK

di *Andrea Bucelli*

1. Il <i>sale and lease back</i> nell'economia d'impresa	933
2. Struttura unitaria del <i>lease back</i> , profilo funzionale e disciplina applicabile . . .	935
3. <i>Lease back</i> tra meritevolezza e divieto di patto commissorio	940
4. L'ambigua unità dell'operazione nel sistema informativo di bilancio e in prospettiva fiscale (cenni)	949

CAPITOLO 10

IMMOBILI PERVENUTI PER DONAZIONE E GARANZIA IPOTECARIA.
CRITICITÀ OPERATIVE, ORIENTAMENTI ABF E STRUMENTI NEGOZIALI
VÒLTI A STABILIZZARE L'ACQUISTO DEI BENI ED A FAVORIRE
L'ACCESSO AL CREDITO BANCARIO

di *Massimo Palazzo*

1. Inquadramento del problema della circolazione e "bancabilità" dei beni di provenienza donativa. Itinerario dell'analisi	952
2. Gli ostacoli al credito bancario e alla circolazione dei beni oggetto di donazione . .	956
3. La circolazione dei beni pervenuti per donazione prima della legge 14 maggio 2005, n. 80	959
4. La portata non risolutiva della riforma del 2005	960
5. Le disposizioni legislative sulla trascrizione immobiliare della domanda di riduzione	962
6. Il decorso del ventennio dalla trascrizione	963
7. L'opposizione alla donazione	966
8. Rinuncia all'atto di opposizione e rinuncia all'azione di riduzione	969
9. Altri strumenti negoziali per favorire la circolazione dei beni di provenienza donativa	976
10. Gli strumenti negoziali di tipo recuperatorio	981
11. Riflessioni conclusive alla luce delle recenti iniziative legislative	983

Parte VI
INTERESSI MONETARI, USURA E ANATOCISMO

a cura di *Stefano Pagliantini*

CAPITOLO 1

INTERESSI MONETARI, COSTO DEL CREDITO E USURA

di *Luisa Pascucci*

1.	Il sistema delineato dalla legge anti-usura (l. 7 marzo 1996, n. 108)	989
2.	L'ambito di applicazione della normativa	993
3.	Gli oneri economici da ricomprendersi nel sindacato anti-usura: dagli "interessi" <i>stricto iure</i> intesi al più ampio concetto di "costo totale del credito" (c.d. principio di omnicomprensività)	997
4.	Sull'esistenza di un principio di necessaria simmetria tra metodologia di calcolo del TEGM e determinazione del TEG del singolo rapporto	1008
5.	Integrazione della fattispecie usuraria.	1017
6.	Trattamento rimediale	1020

CAPITOLO 2

L'“USURA” SOPRAVVENUTA

di *Luisa Pascucci*

1.	L'usurarietà sopravvenuta quale fattispecie non legale, ma potenzialmente emergente dalla l. n. 108/1996	1028
2.	Descrizione del fenomeno e suoi principali lati di emersione	1029
3.	Gli orientamenti formati nell'imminenza dell'entrata in vigore della l. n. 108/1996	1032
4.	L'intervento legislativo di interpretazione autentica della normativa anti-usura	1035
5.	Il contrasto giurisprudenziale residuo (<i>rectius</i> : maturato) in seno alla giurisprudenza di legittimità all'indomani dell'emanazione della legge di interpretazione autentica	1037
6.	Il pronunciamento delle Sezioni Unite sulla configurabilità o meno di usura sopravvenuta	1041
7.	La posizione “originaria” dell'Arbitro Bancario Finanziario	1045
8.	(<i>Segue</i>) e la prospettiva “odierna” (<i>id est</i> : a seguito dell'intervento delle Sezioni Unite)	1049
9.	Il problema dell'usurarietà (sopravvenuta?) nei finanziamenti ad utilizzo flessibile, dopo il <i>dictum</i> delle Sezioni Unite	1052

CAPITOLO 3

L'ANATOCISMO:

LA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI IN AMBITO BANCARIO

di *Giacomo Bizzarri*

1.	La capitalizzazione degli interessi e la sua attuale disciplina generale	1059
2.	L'anatocismo bancario: dal revirement del 1999 al periodo di abrogazione	1061
3.	(<i>Segue</i>) Le modifiche più recenti	1068
4.	(<i>Segue</i>) La particolare disciplina dei contratti di mutuo.	1070

5.	La possibile rilevanza usuraria del fenomeno anatocistico.	1073
----	--	------

CAPITOLO 4

GLI INTERESSI DI MORA E I COSTI ASSICURATIVI

di *Giovanni Battista Fauceglia*

1.	Gli interessi di mora	1079
2.	I costi assicurativi	1086

Parte VII

LE GARANZIE DEL CREDITO

a cura di *Roberto Natoli*

CAPITOLO 1

LE GARANZIE PERSONALI

di *Roberto Natoli*

1.	Le garanzie del credito	1093
2.	Introduzione alle garanzie personali. Il tipo fideiussorio, il principio dell'accessorietà e le deroghe della prassi bancaria	1097
3.	Fonti delle garanzie personali. In particolare: il contratto "monofirma"	1101
4.	La validità delle garanzie rilasciate. In particolare: le garanzie prestate dai Confidi	1105
5.	I soggetti della garanzia. In particolare: la possibile qualificazione del fideiussore persona fisica come consumatore	1107
6.	L'oggetto della garanzia. In particolare: la clausola <i>omnibus</i> nelle garanzie bancarie	1109
7.	Ulteriori questioni: la liberazione del fideiussore in conseguenza della riduzione dell'entità del credito garantito	1114
8.	Interferenze disciplinari: il rilievo della disciplina <i>antitrust</i> . In particolare: lo schema di garanzia bancaria predisposto dall'ABI e la sorte dei contratti che ne riproducono le clausole	1115

CAPITOLO 2

LE GARANZIE REALI

di *Roberto Natoli*

1.	Le garanzie reali in generale	1121
2.	Il pegno e il suo oggetto. In particolare: la sorte della clausola <i>omnibus</i>	1123
3.	(Segue) Il <i>jus vendendi</i> esercitato dalla banca in collegamento con il diritto di ritenzione	1125
4.	La surrogazione nei contratti di finanziamento e la c.d. portabilità dell'ipoteca	1128
5.	La cancellazione dell'ipoteca cartolare e la comunicazione, senza spese per il debitore, al conservatore	1129
6.	Il diritto alla restrizione dell'ipoteca che acceda al credito fondiario	1130
7.	Il frazionamento dell'ipoteca sulle singole porzioni accatastate di edificio o complesso anche in corso di costruzione	1133

8. Questioni comuni alle garanzie reali: *a)* la questione della riduzione della garanzia reale sproporzionata rispetto all'entità del credito garantito; *b)* il diritto alla sostituzione della garanzia con beni di pari valore economico 1134

CAPITOLO 3

IL DEPOSITO E LA CESSIONE DEI BENI IN FUNZIONE DI GARANZIA;
LE GARANZIE BANCARIE IMPROPRIE E LE GARANZIE ANOMALE

di *Fabrizio Maimeri*

1. Premessa	1138
2. Le garanzie bancarie	1138
3. Il contratto di garanzia finanziaria	1139
4. Pegno senza spossessamento	1142
5. I nuovi patti marciati	1144
6. La garanzia dei Confidi	1149
7. La decisione ABF n. 150/2016	1151
8. Altre decisioni dell'ABF	1152

Parte VIII

**CESSIONE E SMOBILIZZO DEI CREDITI E SERVIZI BANCARI
NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE**

a cura di *Giuseppe Recinto*

CAPITOLO 1

LA CESSIONE DEL CREDITO

di *Luigi Vigoriti*

1. Introduzione	1159
2. La struttura dell'operazione	1160
3. L'oggetto della cessione	1162
4. La forma della cessione	1163
5. I diritti che accompagnano la cessione del credito. La consegna dei documenti e gli altri diritti accessori	1164
6. I limiti alla cessione	1167
7. Il patto di non cedibilità	1167
8. I limiti soggettivi	1169
9. La pubblicità della cessione	1170
10. Le garanzie che il cedente può offrire al cessionario	1172
11. I diritti del debitore ceduto	1172
12. La cessione del credito nel TUB	1173
13. L'art. 125- <i>septies</i> TUB	1176
14. La cessione del credito e la tutela del debitore nel codice della crisi	1177
15. Le problematiche dell'istituto emerse nell'esperienza ABF	1178

CAPITOLO 2

IL CONTRATTO DI *FACTORING* ALLA LUCE DELLA GIURISPRUDENZA
DELL'ARBITRO BANCARIO E FINANZIARIO

di *Giuseppe Recinto*

1.	Le origini di un contratto atipico	1181
2.	La (residua) atipicità del <i>factoring</i>	1183
3.	Atipicità e variabilità della causa	1185
4.	La struttura del contratto	1192
4.1.	La conferma dell'esistenza del credito	1194
5.	Il <i>factoring</i> internazionale	1195
6.	Le figure affini	1197
7.	La cessione dei crediti d'impresa: l'ambito applicativo alla luce del regime di trasparenza bancaria	1199
7.1.	La cessione di crediti futuri e dei crediti in massa	1206
7.2.	La garanzia di solvenza	1209
7.3.	L'efficacia della cessione nei confronti dei terzi	1214
7.4.	La revocatoria dei pagamenti del debitore ceduto	1217
7.5.	Il cedente sottoposto a liquidazione giudiziale	1222
8.	I profili di responsabilità civile: una <i>lex specialis</i> ?	1225
8.1.	Il principio della autoresponsabilità della società di <i>factoring</i>	1233

CAPITOLO 3

LE CARTOLARIZZAZIONI

di *Lisia Carota*

1.	Nozione, funzione e origine	1237
2.	L'archetipo normativo: i tratti identificativi	1241
3.	Emissione e collocazione dei titoli presso gli investitori. Valutazione del merito di credito (<i>rating</i>) e prestazione di garanzie di supporto. Riscossione dei crediti e servizi di cassa e di pagamento (<i>servicing</i>)	1245
4.	La disciplina della cessione dei crediti nell'ambito dell'operazione	1247
5.	L'evoluzione normativa: le fattispecie rientranti nell'ambito di applicazione della legge	1254
6.	Il Regolamento europeo sulla cartolarizzazione (Reg. UE n. 2402 del 12 dicembre 2017, modificato dal Reg. UE n. 557 del 31 marzo 2021)	1258

CAPITOLO 4

CREDITO DOCUMENTARIO E ABF

di *Domenico Siclari*

1.	Premessa	1260
2.	I presupposti sostanziali	1261
3.	Le fonti normative	1264
4.	Le caratteristiche del credito documentario	1270
5.	La qualificazione giuridica dell'istituto	1274
6.	Le differenti tipologie di credito documentario	1277
7.	La legge applicabile	1281
8.	Il credito documentario nell'esperienza dell'ABF	1283

CAPITOLO 5

LE OPERAZIONI DI SMOBILIZZO DI CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE:
IL CONTRATTO DI *FORFAITING* E IL *BUYER'S CREDIT*

di *Francesca Degl'Innocenti*

1. Il <i>forfaiting</i> nell'ambito del commercio internazionale	1288
2. Gli effetti dell'operazione: vantaggi e costi per l'impresa	1292
3. La natura del <i>forfaiting</i> fra causa di scambio e causa di finanziamento	1294
4. Le differenze con il <i>buyer's credit</i>	1297

Parte IX

LA RESPONSABILITÀ DELL'INTERMEDIARIO

a cura di *Daniele Maffei*s

CAPITOLO 1

NOTE INTRODUTTIVE

di <i>Daniele Maffei</i> s	1301
--------------------------------------	------

CAPITOLO 2

LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE E IL RUOLO DELLA BUONA FEDE
NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

di *Irene Margelli*

1. Premessa	1303
2. Diligenza, correttezza e buona fede. La diligenza richiesta alle banche ed agli intermediari finanziari nella dottrina e nella giurisprudenza	1303
3. Il recepimento dei principi elaborati dalla dottrina e dalla giurisprudenza da parte dell'ABF	1305
4. Buona fede e diligenza del buon banchiere: applicazioni pratiche	1308
4.1. Le clausole di estinzione anticipata nei contratti di finanziamento	1308
4.2. Le operazioni anomale su conto corrente	1309
4.3. La circolazione dei titoli di credito	1313

CAPITOLO 3

LA FASE DELLE TRATTATIVE

di *Giuglielmo Bevivino*

1. La fase delle trattative	1314
2. La fase delle trattative nei contratti di intermediazione finanziaria	1317
3. Fisiologia e patologia della relazione precontrattuale nei contratti di intermediazione	1320

CAPITOLO 4

LA RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE. IL DANNO INGIUSTO

di *Irene Margelli*

1. La responsabilità extracontrattuale e la competenza dell'ABF	1324
---	------

1.1.	La dottrina della responsabilità da contatto e la pretesa incompetenza dell'ABF in materia di responsabilità aquiliana	1324
1.2.	Le pronunce dell'ABF in materia di concessione abusiva del credito e l'implicito riconoscimento della competenza <i>ratione materiae</i>	1326
2.	La responsabilità della banca per il fatto dei propri dipendenti ed ausiliari	1329
3.	La buona fede precontrattuale	1330
4.	L'illegittima segnalazione alla Centrale dei Rischi	1332

CAPITOLO 5

IL DANNO RISARCIBILE E LA SUA QUANTIFICAZIONE.
IL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA

di *Irene Margelli*

1.	Il danno risarcibile e l'art. 4, sez. I, delle “ disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari ”	1333
2.	La prova del danno e il danno non patrimoniale	1333
3.	Il concorso di colpa del danneggiato ed il principio dell'affidamento	1335
4.	La liquidazione equitativa del danno	1337
5.	Il risarcimento in forma specifica nelle decisioni dell'ABF. L'annullamento come forma di risarcimento in forma specifica	1339
6.	Il danno (della banca) da inadempimento delle obbligazioni pecuniarie	1341
7.	Brevi considerazioni conclusive	1342

CAPITOLO 6

LA RESPONSABILITÀ DELLE AUTORITÀ DI VIGILANZA,
CON UNO SGUARDO PARTICOLARE ALLA BANCA D'ITALIA

di *Ettore Maria Lombardi*

1.	Il ruolo della Corte di Giustizia europea nella definizione della responsabilità delle autorità di regolazione finanziaria	1344
2.	L'art. 24, comma 6- <i>bis</i> , della l. 28 dicembre 2005, n. 262 come espressione della responsabilità da supervisione: tra criteri di imputazione, ingiustizia del danno e giudizio di causalità	1350
3.	La responsabilità della Banca d'Italia in una prospettiva evolutiva	1363
4.	Il contributo dello ABF nel temperare le esigenze di corretto funzionamento del sistema creditizio con le istanze di tutela del risparmiatore	1374

<i>Indice analitico</i>	1377
-----------------------------------	------

